Anno XVIII — Giovedì 8 Marzo 1883 — N. 58

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 2 marzo contiene:

1. Nomine nell' Ordine Mauriziano.

2. R. decreto che autorizza la frazione di Timau a tenere separate rendite e passività dal rimanente del comune di Paluzza.

3. Id. che istituisce in Como la scuola serale e domenicale d' arti e mestieri, detta da Castellini.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La stessa *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

1. R. decreto 8 febbraio che autorizza il comune di Santa Croce di Morcone, (Benevento), ad assumere la nuova denominazione di Santa Croce dei Sanniti.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTE DEL GIORNO

Ferry, che pure appartiene anch'egli alla scuola dei *revisionisti* della Costituzione francese, ha trovato *inopportuno* il momento per eseguirla ora, dicendo che il Paese vuole un po' di calma e di *stabilità*, per potersi occupare de' suoi interessi, ed egli ministro non vorrebbe poi nemmeno turbare adesso l'accordo tra la Camera ed il Senato. Si parlerà di riforma costituzionale l' ultimo anno dell' esistenza della Camera attuale. Il Ferry ottenne la proroga invocata, sebbene i radicali volessero averla subito e fors'anche i bonapartisti plebiscitarii.

Chi ha un po' di memoria e non è nato ieri si può ricordare le tante volte che Francia e Spagna riformarono le loro Costituzioni, ebbero Costituenti, rivoluzioni e colpi di Stato; e certo, vedendo quanto male cagionarono a quei paesi i continui mutamenti politici, non può desiderare, che presso di noi trionfino i Bovio, i Costa, i Cavallotti, sotto il di cui patronato si posero anche i riformatori del Teatro Minerva nell'ultima loro rappresentazione, che non era proprio nè affollata, nè imponente, come si telegrafò a molti giornali.

Gli effetti del telegrafo sono quelli di accrescere a molti doppi l'apparenza delle cose più piccole, quando ci sono di quelli che ci mettono la loro buona volontà nello scrivere e nel telegrafare.

* * *

Anche noi vorremmo, che si facesse una seria riforma nella legge comunale e provinciale. Ma crediamo che, prima di dare ai preti ed ai nullatenenti il diritto di disporre delle sostanze di quelli che pagano tutte le spese comunali e provinciali, gioverebbe ridurre a 3000 il numero dei Comuni in Italia, onde rendere possibili in ciascuno di essi una rappresentanza intelligente e le spese necessarie per l'amministrazione del Comune. E così vorremmo ridurre alla metà il numero delle Provincie per poter affidare ad esse molte più cose nel governo di sè; come pure che si riducesse ad un terzo il numero delle università per fare più complete quelle che resterebbero e per creare delle scuole pratiche per le professioni produttive, e cercar di diminuire così il numero dei così detti spostati, che non avendo altro da fare, nè altro sapendo, corrono dietro ad ideali fantastici, che fanno dimenticare in ozii ciarlieri i miglioramenti reali a favore di questo Popolo italiano, di cui si parla tanto, ma per il quale non si fa nullà.

* * *

Il Baccelli ha fatto nell'ultima seduta della Camera il suo programma dell'avvenire; e consiste nel rendere l' insegnamento superiore libero, il medio provinciale, l'elementare governativo. Noi vorremmo invece rendere quest'ultimo più efficace addattandolo alle condizioni locali, il medio pratico ed applicato, il superiore elevato e completo. Giacchè poi il Baccelli ha avuto la buona idea di tagliare le famose orecchie d'asino del Panteon e di diseppellire la vecchia Roma, vorremmo che per fare la nuova si unisse al Berti, ma con più vaste ed efficaci misure per risanare e colonizzare tutta la Campagna romana, mostrando al pretendente del Vaticano, che la nuova Roma vale molto più di quella de' suoi predecessori, e che l'Italia nuova vuole prima di tutto riconquistare e colonizzare le sue terre malsane e giovare con questo, più che colle circolari del Ministero, a limitare l'emigrazione, che d'altra parte deve essere libera ed in certi casi è tutt'altro che disutile. Massimamente attorno al Mediterraneo noi vorremmo, che fosse numerosa, intraprendente, raccolta e protetta e giovata di una buona istruzione a spese dello Stato, onde si facesse propagatrice della civiltà e dell' influenza dell' Italia.

Il Bovio domandò, che in ogni Università s'istituisca una cattedra di Dante. Buon segno, perchè egli insegnava per lo appunto, che si facesse quello che la nostra generazione ha fatto, portando i capi della Nazione a Roma, e stringendo i freni a quel Temporale, a cui il grande poeta unificatore dell' Italia fece sempre la guerra. Dante è l'antibovianismo e l'antimarianismo personificato.

* * *

Il pretendente del Vaticano non ha voluto lasciar passare l' ultima occasione dell'anniversario della sua esaltazione senza muovere nuovi lagni per il perduto temporale. Insomma l' inquilino della reggia dalle undicimila stanze non sa sottomettersi ai decreti della Provvidenza, ed a forza di lagnarsi che il Governo italiano gli abbia concesso nello spirituale molto di più di quello che gli concessero tutti gli altri Governi, dà forza a quelli che vorrebbero menomate tali libertà e sottoporlo allo stesso reggimento che è in uso in altri paesi. *Domine, parce illis, quia nesciunt quid dicant.*

Noi del Friuli, che abbiamo goduto per parecchi secoli il beneficio del potere temporale del nostro papa della così detta seconda Roma, ossia Aquileja, ci siamo accomodati al nuovo reggime; e nemmeno il pacifico inquilino del palazzo di piazza Ricasoli aspira più a mettersi alla testa dei lanzichenecchi per guerreggiare contro i castellani discesi ora al piano degli altri. Faccia altrettanto quello del Vaticano, e se ne chiamerà contento, dacchè avrà ottemperato alla Divina Provvidenza, che volle unita l'Italia senza quell' intoppo del Temporale.

Il cambio dei biglietti.

Il decreto per il cambio dei biglietti in oro comprende 11 articoli.

A partire dal 12 aprile, tutte le tesorerie cambieranno in moneta piccola d' argento i biglietti da cent. 50, L. 1, L. 2. I biglietti da L. 5 e superiori verranno cambiati in scudi e marenghi dalle 15 tesorerie autorizzate dalle legge.

I biglietti di Stato saranno cambiati in moneta metallica dalle tesorerie autorizzate. Di biglietti di Stato, 240 milioni saranno del taglio di 10, 100 milioni del taglio di lire 5.

Il cambio dei biglietti presso le tesorerie autorizzate si eseguirà per quattro ore ogni giorno; le ore saranno fissate d' accordo colle Camere di Commercio.

Dal 12 aprile le monete d' argento da 20 centesimi cesseranno d' aver corso nel Regno.

I dazi doganali si pagheranno in biglietti di Stato, ovvero in valuta metallica, esclusa però la moneta divisionaria d' argento oltre le cento lire. »

Un' altra lezione al Da Re.

(Nostra Corrispondenza)

Treviso, 7 marzo

Ieri, giorno di mercato, mentre certo Celin, fattore del Da Re di Mestre, stava contando del danaro riscosso per la vendita di bestiami, un individuo di nome Marton del comune di Mogliano lo assalì, percuotendolo a colpi di pietra alla testa, per cui il Celin sanguinolente dovette essere trasportato all'ospitale. Alcuni contadini arrestarono tosto il Marton, ma poi questi riuscì a sfuggir loro di mano ed a ridivenir uccello dei campi. La città deplora questo ripetersi di dimostrazioni manesche contro il Da Re ed i suoi agenti, ma è altresì impressionata della tirannia che quel signore esercita sui poveri suoi contadini, che a stento riescono a sbarcare onestamente il lunario.

Le autorità locali si sono ingerite e s'ingeriscono ad impedire che fatti di simil genere s'abbiano a rinnovare, ma generalmente non si ha molta fiducia che esse riescano a tutelar meglio che ora sia l'interesse dei miseri contadini.

Questi fatti però toglieranno la voglia ad altri possidenti d' imitare gli esiziali esempi del Da Re, seppur ce n'è taluno cui fosse saltato il ticchio di seguirli. —.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7.

Si comunica l'invito del Municipio di Cesena perchè il Senato si faccia rappresentante all'inaugurazione del monumento a Buffalini.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura, i cui capitoli vengono tutti approvati dopo discussione.

Camera dei Deputati

Seduta del 7.

Comunicasi una lettera del Ministro della Marina che annunzia che il varo della *Lepanto* nel cantiere Orlando in Livorno avrà luogo il 17 corrente, alla presenza di S. M. il Re, e che speciali biglietti sono messi a disposizione dei deputati per recarsi ad assistervi.

Delseta presenta la relazione sulla domanda a procedere contro Cavallotti per ingiurie verso il direttore della *Perseveranza.*

Branca svolge la sua interrogazione sulla straordinaria importazione di alcool, in previsione dell' aumento della tariffa, sui danni provenienti all' industria nazionale e sui provedimenti che il Governo intende prendere per diminuirne gli effetti. Magliani ristabilisce al vero valore i fatti; dimostra come altro rimedio non vi sia che affrettare dalla commissione la relazione sulla legge per le modificazioni alla tariffa doganale.

Giolitti dice che i lavori della Commissione sono inoltrati tanto che fra pochi giorni potrà nominarsi il relatore.

Riprendesi la discussione del bilancio del ministero dell' istruzione al cap. 40 (istituti tecnici e nautici). Parlano vari oratori, fra cui Caperle, dimostrando l' utilità dell' insegnamento della stenografia e lamentando che sia trascurato in vari istituti.

Dopo una risposta di Baccelli si approvano i capitoli 40 e 41. Al cap. 42 (sussidi all' istruzione primaria) vengono fatte parecchie proposte che sono rimandate alla Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Una bella dimostrazione è stata quella avuta nella Camera dall' on. Maurogonato quando vi si recò a prestare giuramento. Compiuta ch' egli ebbe la formalità, l'on. Maurogonato si vide universalmente complimentato per il suo ritorno in Parlamento. Non meno di quattro ministri si recarono a stringergli la mano e a congratularsi con lui, compreso fra essi l' on. Depretis, e una moltitudine di deputati. L'on. Mauronato deve avere provato una sincera soddisfazione.

Venezia. Un'inchiesta amministrativa rivelò gravi abusi avvenuti nella distribuzione dei sussidi agli inondati nel Comune di Campolongo.

Il sindaco non fornì un chiaro resoconto delle undici mila lire stategli spedite dal Comitato di Venezia, affermando fra le altre cose di averne distribuite 2500 in medicinali.

APPENDICE

ACCADEMIA DI UDINE

Sunto della lettura del professor Giovanni Della Bona fatta il 16 febbraio p. p. sul tema: « L'educazione secondo la legge dell'evoluzione ».

Il prof. Giovanni Della Bona esordì nella sua lettura, dimostrando che come si sono rinnovate tutte le scienze naturali, così sono in via di rinnovarsi tutte le scienze sociali al lume della dottrina dell'evoluzione. Disse che a quest'opera di trasformazione, a cui soggiacciono tutte scienze, non può nè deve sottrarsi la scienza pedagogica. Delineò brevemente che fosse la pedagogia in passato e che cosa sia di presente, rilevando come essa, mentre fino ad ieri fu un ordine di studii campato in aria, oggi accenna ad avere basi proprie e solide, nell'atto stesso che i suoi principii dogmatici, empirici, slegati si atteggiano a ricevere quella organizzazione, senza della quale nessun ordine di studii può aspirare a dignità di scienza.

Dopo questo breve esordio si soffermò a determinare lo scopo della pedagogia, considerandolo dapprima sotto il punto di vista individuale. E qui dimostrò che la pedagogia mira al perfezionamento delle qualità umane, fisiche, intellettuali e morali; ma siccome però queste si coincidono, si proporzionano, così essa le considera nel loro complesso, cioè a dire nei rapporti che intercedono tra loro, affinchè non avvenga eccesso o difetto di questa o di quella funzione, nei quali casi succederebbe col tempo una deviazione cronica dell' equilibrio delle funzioni, che tornerebbe di grave pregiudizio alla salute, alla vita. Ma questo equilibrio delle azioni dimostrò non poter essere che un equilibrio mobile, e ciò pel fatto che, essendo il mondo retto da forze antagonistiche, ogni sviluppo non avviene altrimenti che per una continua azione e reazione, secondo quella legge conosciuta sotto il nome di « legge del ritmo. ». Però, soggiunse, questo equilibrio mobile può progredire, come in effetto progredisce, nel senso di una maggiore stabilità per opera dell'educazione; ed una prova di ciò si ha, ponendo a confronto le azioni di un ignorante, senza dubbio meno regolari, meno equilibrate, di quelle di un uomo istrutto. Onde concluse che la pedagogia, a raggiungere il suo scopo, deve procurare che lo svolgimento delle qualità umane avvenga in modo proporzionale e ritmico.

Dopo ciò, rilevò lo scopo della pedagogia, considerando l'uomo in rapporto alla società. E qui dimostrò che nella società ciascun individuo ha una parte, una funzione, o meglio un ufficio da compiere; e che la qualità e quantità d'uffici dipendono dalla struttura sociale, la quale, per quella legge di adattamento a cui obbediscono tutti gli organismi, è diversa nei diversi tempi e luoghi. In presenza di questo fatto l'educazione, se non vuole essere un dogmatismo senza applicazione ed utile pratico, dovrà atteggiarsi in corrispondenza alla qualità di uffici voluti ed imposti dalle strutture speciali delle singole società; ed atteggiata in questo senso, porrà senza dubbio gl'individui in condizioni sempre più vantaggiose per riuscire vittoriosi nella lotta per l'esistenza.

Perciò scopo della pedagogia, egli concluse, non esser solo quello di promuovere lo sviluppo delle qualità umane, in modo armonico, proporzionale, ma quello inoltre di procurare che tale sviluppo sia in relazione alla società ed all' ambiente.

A raggiungere tale scopo disse che l'educazione ha un arduo problema a risolvere, consistente nel determinare la qualità e quantità di cibo intellettuale e morale, che è quanto dire di cognizioni, da somministrarsi all'adolescente, all'adulto, all'uomo ed alla donna.

In quanto alle *qualità* dimostrò che questa potevasi razionalmente determinare secondo quest'ordine di subordinazione, e cioè, *a*) educazione che prepara alla conservazione propria e diretta; *b*) quella che prepara alla propria conservazione indiretta; *c*) quella che prepara ai doveri della famiglia; *d*) quella che prepara ai doveri di cittadino; *e*) quella che prepara per i vari raffinati ornamenti e godimenti della vita.

In quanto alla *quantità* dimostrò che questa in via generale dev'essere proporzionata al grado dell'intelligenza. Ma le scienze, soggiunse, sono complesse idealità, e come farle penetrare nella mente quando questa è ai primi gradi del suo sviluppo? Vi deve perciò essere una legge naturale per la quale sia resa possibile l' aquisizione della scienza. E qui dimostrò che questa legge non è altrimenti che quella dell'evoluzione.

E prendendo le mosse dal processo di differenziazione, esprimente il passaggio costante della natura dall'omogeneo all' eterogeneo, il processo, secondo l'Ardigò, per cui l' indistinto si fa distinto, dimostrò dapprima che il primo passo della mente è la distinzione, e che lo stato primitivo dell' attività mentale si riduce precisamente alla coscienza di una differenza.

Dopo ciò dimostrò che le distinzioni, od analisi non potranno nè dovranno essere dapprima che affatto superficiali e greggie, e che progressivamente potranno e dovranno farsi più profonde e da empiriche così divenire scientifiche, rilevando come questo e non altro sia infatti lo scopo del cosidetto insegnamento obbiettivo o lezione obbiettiva. Dimostrò inoltre che lo stesso metodo devesi tenere per l' insegnamento delle scienze morali. L' insegnamento di queste dovrà essere sulle prime frammentario, consistente nel rappresentare alla mente infantile una quantità di esempi, dai quali scintillino, in guisa da impressionare vivamente, le migliori qualità umane, che più tardi saranno gli elementi che piglieranno organizzazione e produrranno chiara nella mente adulta la concezione dell'uomo veramente retto e giusto.

Passò dopo ciò a dire che il processo di distinzione si completa nella legge dell'evoluzione in quello di correlazione, e che all'analisi espressa dal primo segue il processo inverso, cioè la sintesi espressa dal secondo. Rilevò che alla coscienza della distinzione tien dietro la coscienza dell'associazione o somiglianza tra le cose distinte. E qui dimostrò come le classificazioni, le generalità procedano anche esse per gradi.

Ma nei due processi suddetti non riposa, egli disse, tutta l'educazione. L'acquisto del sapere non essendo che un processo di assimilazione, è necessario che le differenze e le concordanze rilevate nel mondo dalla nostra esperienza, si depositino nella nostra mente in modo da poter venir restaurate quali idee. Questo fine l'educazione ottiene svolgendo la facoltà ritentiva o memoria. E qui delineò i mezzi più acconci a ciò, principalissimo quello di somministrare alla mente il cibo ch'essa domanda, soddisfacendo la innata curiosità che l'uomo manifesta in ogni età. Siccome poi la curiosità, specie nel bambino, è risvegliata dall'osservazione delle cose a lui vicine, così dalla spiegazione di queste dovrà cominciare l'educazione. E cominciando dalle cose vicine si otterrà il vantaggio di rendere possibile l'osservazione diretta, la quale a sua volta affinerà le facoltà riflessive e si otterrà così il supremo fine dell'educazione, che è quello di mettere lo scolare in condizione di *fare da sè*.

Concluse rilevando come, nelle nostre scuole, l' insegnamento non sia punto coordinato secondo codesti principii, sia per ciò che risguarda la qualità delle cognizioni, sia per ciò che risguarda la quantità, sovente sproporzionata al grado dell'intelligenza.

Il sindaco Zanon e gli assessori saranno deferiti al procuratore del re.

Genova. Vicino a Cogoleto un treno merci fu addosso ad una guardia doganale che non s'era accorta del suo giungere e la lasciò informe cadavere sui binari.

Torino. Si dice che sia fuggito dalla nostra città un grande appaltatore straniero di *tramways*, lasciando un *deficit* che ammonterebbe ad oltre un milione di lire.

Cagliari. In Villa Salto la casa della famiglia Besana fu la notte del 2 corr. assalita da 20 individui armati, i quali la invasero e commisero una rapina di denaro e oggetti di valore per lire 1200.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'altra sera a Lilla, il legittimista Barbès ha tenuto una conferenza politica sotto la presidenza di Baudry d'Asson; vi erano più di 4000 persone d'ogni classe della società. Baudry d'Asson fece appello alla sommossa e disse che l'anarchia regna in paese e che il solo mezzo d'uscirne è di riporre il conte di Chambord sul trono dei suoi avi. Si gridò: «Viva il Re!» Barbès ha violentemente attaccato Ferry ed ha proclamato i diritti superiori di Dio e del Re, facendo rinnovare dall'assemblea il giuramento di Montpellier di prendere le armi pel Re. «Lo giuriamo!» hanno risposto gli astanti. L'adunanza si è sciolta al grido di: » Viva il Re! »

— Cagionò non poca sorpresa che molti membri *del corpo diplomatico* abbiano deposte le loro carte presso i principi d'Orleans, appena furono promulgate le misure contro di loro.

— Il 18 marzo anniversario della insurrezione del 1871, verranno tenuti non meno di 50 banchetti comunardi con discorsi analoghi in tutti i circondani di Parigi.

Inghilterra. La *Pall Mall Gazette* dice che una circolare del ministero della guerra annunzia che gratificazioni saranno assegnate a tutti gli ufficiali e soldati dell'esercito inglese che presero parte alle spedizioni d'Egitto. Per lo stato maggiore generale i doni saranno di 15 lire sterline pei tenenti, e saliranno progressivamente fino a 1000 lire sterline pei generali. Gli ufficiali subalterni riceveranno da 15 a 34 lire, i sott'ufficiali da 3 ad 8 ed i semplici soldati 2 lire sterline.

Serbia. Il governo Serbo ha fatto serie rimostranze a Cettigne per la candidatura colà pronunciata del principe Karageorgevic al trono serbo.

Le relazioni tra il Montenegro e la Serbia si considerano come rotte. Anche a Belgrado i partigiani del Karageorgevic si agitano e crescono di baldanza.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Sul credito comunale e provinciale pubblicherà nella prossima settimana il *Giornale di Udine* **un importante lavoro** dell'egregio consigliere provinciale dott. Arturo Zille, sul quale chiamiamo fin d'ora l'attenzione dei nostri lettori. E ciò tanto più, che la proposta del dott. Zille potrebbe utilmente entrare a formar parte della nuova legge comunale e provinciale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 21) contiene:

(Continuazione).

7. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Tolmezzo fa noto che il 24 marzo corr., in quella R. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

8. Avviso d'asta. All'asta tenutasi nel Municipio di Sutrio per la vendita di 622 piante resinose, rimase aggiudicatario provvisorio il sig. P. Valle per l. 10,000. Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 15 marzo corr.

9. Bando. Silvestri Santo e Giuseppe di Remugnano ed altri coeredi, accettarono col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Silvestri Silvestro defunto in Remugnano li 6 settembre u. s.

10 e 11. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Villa Santina fa noto che nel 5 aprile p.v. nella R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (*Continua*).

Concorso a un posto di medico-condotto in Udine. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto il giorno 28 marzo 1883 resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto per l'assistenza e cura dei poveri, anche estranei al Comune, pel Circondario nell'interno di questa città, costituito dalle Parrocchie di S. Cristoforo, S. Quirino, SS. Redentore e S. Nicolò (entro le mura).

Chiunque intende aspirarvi, dovrà entro il giorno suindicato presentare a questo Ufficio Municipale regolare istanza in bollo da l. 0.60 corredata dai documenti che ora si vanno a indicare:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di subita vaccinazione o di aver superato il vajuolo naturale;
3. Certificato di robusta costituzione fisica;
4. Diplomi rilasciati da una Università del Regno per i quali il concorrente sia abilitato legalmente all'esercizio della professione, e, nel caso che tali diplomi provengano da Università Estere, anche la prova dell'adempimento della condizione stabilita dall'art. 95 del Regolamento approvato col R. Decreto 6 settemb. 1874 n. 2120 serie II.

Potranno i concorrenti aggiungervi ogni altro documento che credessero utile ad avvalorare il loro aspiro.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale, ed ha effetto per un quinquennio, all'espiro del quale verrà dal Consiglio stesso pronunciata la conferma per un successivo quinquennio o il licenziamento, e così di quinquennio in quinquennio per l'avvenire.

L'eletto dovrà assumere il servizio all'epoca che gli verrà indicata, sotto comminatoria di decadere dalla nomina, e riceverà lo stipendio di lire 1200 all'anno.

I diritti e gli obblighi inerenti alla condotta sono determinati dal Regolamento pel servizio sanitario gratuito approvato dal Consiglio comunale nel 21 settembre 1875 ispezionabile presso l'Ufficio municipale.

Dal Municipio di Udine, 5 marzo 1883.

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

La questione della lapide Grovig. (*Comunicato*). Una lettera del presidente della Società dei Reduci fu diretta il 5 marzo al ff. di Sindaco e stampata nel giornale *Il Popolo* del giorno 6 corr. Il Municipio non entra certamente in polemiche e lascia al pubblico il giudizio sul merito e sui modi usati. Solo per rimettere le cose nella loro verità ricorda che fu la Giunta e non il Sindaco o l'ingegnere che, nell'aprile 1882, aderì, per quanto stava nelle sue facoltà, al collocamento della lapide Grovig, come fu a nome della Giunta che l'assessore Luzzatto, firmando pel Sindaco, fece presente alla Società la convenienza della lapide stessa per collocarla dove il Consiglio fosse per stabilire; e che fu pure firmata d'accordo colla Giunta la Nota 4 marzo in risposta alla lettera del presidente dalla Società dei Reduci del 26 febbraio p. p.

Cadono così tutti gli appunti personali contenuti nella lettera 5 marzo.

Del resto il Municipio non ha che a riaffermare quanto fece e quanto scrisse.

Lavori e interessi municipali. Abbiamo udito che la cornice che percorre la sommità del corpo di mezzo del Palazzo degli Studi, ora in costruzione, si abbbia stabilito di costruirla in cemento. Ciò non può essere, non lo crediamo, e riteniamo per certo sia una diceria, messa fuori a bella posta per screditare l'operato di chi è alla direzione di quel lavoro, che da taluni si dice finora bene eseguito e da altri no. Ma chi dice di no, abbia il coraggio civile di esporre, colla pubblica stampa, dove e quali sono le mancanze che vi riscontra. Così farà un bene per gl'interessi del paese, perchè le dicerie, per progetto di far male, non sono da uomini onesti.

E così noi non lo crediamo, abbiamo detto. Come si avrebbe da costruire quella cornice in cemento, se tutta l'opera è eseguita in pietra, e con bel calcolo di estetica, come lo poteva fare l'illustre nostro architetto Valentino Presani? Se la cosa fosse vera, noi ci appelleremmo al giudizio di tutti i tecnici, che, a nostro parere, eseguita l'onera in cemento, sarebbe uno sconcio, per l'effetto disarmonico della tinta, che sempre riesce a brutte macchie, come dappertutto si vede, e per non essere il cemento durevole come la pietra.

Le opere pubbliche, lo dicono tutti i cittadini, devono essere eseguite bene e con molta solidità, onde i posteri non abbiano a tacciarci di aver sprecato male il pubblico danaro, dacchè, una buona parte dei debiti incontrati per costruzioni di opere pubbliche, toccherà pagarla alle generazioni che ci seguiranno.

Non vogliamo con ciò censurare l'operato delle amministrazioni del nostro Comune che si susseguirono per vari anni, anche con lode e approvazione dei cittadini, per tante opere eseguite di pubblica utilità; ma intendiamo far note talvolta alcune assennate opinioni espresse da distinti cittadini, non solo, ma anche dal popolo, quando si tratta di interessi di tal carattere.

Ne abbiamo udita un'altra, che parimente non la crediamo, ed è che il Leone Veneto verrà scolpito in pietra piacentina. Anche questa è grossa. Scolpire statue in quella pietra è strano, mentre tutte le scolture di quel classico piazzale sono di marmo o pietra d'Istria, o trovate nei nostri torrenti, ove in antico si rinvenivano anche di mole grande, come si vede dalle colonne che sono lì collocate.

Come deve essere fatto quel Leone? dicono i cittadini. E gli artisti rispodono: In pietra d'Istria, tutto di un blocco, senza aggiunte, e parimenti nel pezzo stesso devono essere scolpite le ali, non di piacentina, dura e ruvida pietra, addatta alle riquadrature per fori di un locale qualunque, selciati, scaffe, pile ecc.

Questa la riteniamo una diceria e speriamo non sia vera, in primo luogo per l'interesse del Comune, e poi per l'onor dell'artista. A. P.

Beneficenza. Il canonico mons. Someda, in occasione del suo Giubileo sacerdotale, beneficava l'Ospizio Tomadini con l'elargizione di lire 200.

Inconveniente alla Stazione. Ci scrivono: L'altro giorno dovevo partire per Venezia col treno delle 4.45 pomerid. e giunsi un po' in ritardo alla Stazione, ma mentre il treno non s'era per anco mosso, anzi mancavano due buoni minuti alla partenza.

Com'e brutto uso in questa Stazione, trovai chiusa la porta d'ingresso ad essa, nè valse il mio bussare e ribussare perchè mi venisse aperto. Corsi dunque per la via che mette allo scalo delle merci a piccola velocità e giunsi più che in tempo a buttarmi in un *coupè*.

Ora, domando io, perchè si chiude l'ingresso diretto alla Stazione, se, quando stanno per partire i treni, si può comodamente entrarvi non solo per la via da me seguita, ma anche per il locale del Caffè? Tanto fa adunque che resti aperto l'ingresso principale, dacchè sarà sempre da preferire che venga lasciato libero l'accesso da questa parte, anzichè le misure precauzionali, se ce ne sono, vengano deluse coll'approfittare, com'io approfittai, degl'ingressi obliqui. E poi è giusto, è conveniente che un povero forastiero non pratico degli accessi trasversali, debba restare con tanto di naso sul piazzale della Stazione a sentire di là gli apparecchi per la partenza di un treno, su cui dovrebbe salire, mentre la porta d'accesso gli sta chiusa severamente in faccia?

Se Lei, sig. Direttore, crede fondato il mio reclamo, lo faccia valere pubblicando la presente. .—.

Statistica udinese. Mese di genn. 1883. I nati furono 85, (40 mas., 43 femm., 2 nati morti), i morti 69 (38 mas. e 31 femm.) Dei morti, 3 erano pellagrosi. I matrimoni furono 14. Gli emigrati 71 (nessuno all'estero) e gli immigrati 135, quasi tutti da altri comuni della Provincia. Le cause trattate del Giudice conciliatore furono 143 e le conciliazioni ottenute 62. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali 35, tutte definite mediante componimento. Il peso delle carni macellate nel macello pubblico ammentò a chilog. 137.515.

Imprudenze deplorabili. Già varie volte ebbimo pubblicamente a biasimare, come certi signori si permettano, con grave rischio dei passanti, di correre coi loro cavalli a gran carriera per la città.

È una imprudenza codesta, che presto o tardi potrebbe avere delle serie conseguenze; ad evitare le quali, non sarà mai abbastanza raccomandato al corpo di vigilanza urbana che dichiari senza riguardo in contravvenzione coloro che si permettono simili abusi.

Sappiamo che ieri un vigile urbano ebbe a porre in contravvenzione certo F. G. di Via Ronchi per averlo veduto far correre a gran carriera il proprio cavallo in Via Aquileia.

Prescrizioni sugli edifizii di nuova costruzione o in riparazione. Ricordiamo ai cittadini, e specialmente a quelli che abitano nei suburbi, che ove mai avessero da costruire, ampliare o riparare edifici, debbono, una volta ultimato il lavoro, dopo aver ottemperato alle prescrizioni dell'art. 6 del Regolamento di polizia edilizia, promuovere la visita della Commissione Comunale a ciò appositamente istituita, prima di abitare o far abitare il locale nuovo o restaurato.

Crediamo opportuno di ricordare la premessa disposizione, sia perchè si evitino le eventuali contravvenzioni, sia (ciò che più monta) perchè la medesima è diretta a tutelare l'igiene.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole alla domanda del Comune di Cassacco per licenza di costruire un ponte in muratura sul torrente Soima, presso Conoglano.

Banca di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 146,863.39
Portafoglio	» 2,428,444.68
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 131,739.37
Effetti all'incasso	» 5,202.94
Debitori diversi	» 72,271.82
Valori pubblici	» 179,596.08
Effetti in sofferenza	» —.—
Esercizio Cambio valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 361,717.63
Detti garantiti da deposito	» 462,509.79
Stabile di proprietà della Banca	» 37,689.03
Depositi a cauzione di funz.	» 75,000.—
» » antecipazioni	» 634,706.60
Detti liberi	» 276,010.—
Mobili e spese di primo impianto	» 3,700.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 5,024.73
	L. 5,403,976.36

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,861,767.86
Detti a risparmio	» 361,086.22
Creditori diversi	» 15,768.96
Depositi a cauzione	» 709,706.60
Detti liberi	» 276,010.—
Azionisti per residui interessi	» 5,186.87
Fondo di riserva	» 116,536.63
Utili lordi del presente esercizio compreso risconto portafoglio a 31 dicembre 1882	» 55,913.22
	L. 5,403,976.36

Udine, 28 febbraio 1883

Il Presidente, C. Kechler

Il Censore, *A. Masciadri*

Il Direttore, *A. Petracchi*

Grave malore. Un povero bracciante di Colloredo di Montalbano, si era ieri portato a Udine in cerca di lavoro.

Deluso nelle sue speranze, il poveretto, colto forse dal freddo, e chi sa? anche dalla fame e dalle privazioni, che pel solito sono compagne inseparabili della miseria, venne verso le 6 pom colto da grave malore in Via dell'Ospitale.

Accorso prontamente un vigile urbano, e coadjuvato da un caritatevole cittadino, lo poterono trasportare nel vicino Spedale.

Esso si chiama Montagnesi Giuseppe.

Società Alpina Friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Distinta degli oggetti di vestiario ed altro raccolti nel *Comune di Cividale*.

Famiglia Vuga, 1 giubba foderata in pelo, 3 farsetti, 1 soprabito, 1 paio calzoni — Famiglia G. B. Angeli, 8 camicie, 5 paia calze, 1 paio mutande, 1 maglia, due giubbe, 2 paia calzoni 1 farsetto — Famiglia Rizzi, 8 paia calze, 2 camicie, 1 paio mutande, 6 fazzoletti, 1 sciallo — Famiglia L. Gabrici, 4 paia calze, 3 paia scarpe, 1 maglia, 2 vesti, 2 abito da donna, 1 giubba, 1 abito da bambino. 2 fazzoletti, 4 camicie, 1 lenzuolo 2 foderette — Bellina G. B. 2 farsetti — Zanutti Domenico, 2 paia scarpe — Carlo Brosadola, 1 gonnella, 1 corpetto, 1 paio calzoni — Teresa ved. Cucavaz, 1 paia lenzuola, 1 coperta. 1 camicia, 1 paio mutande, 1 busto, 2 paio calzoni.

Offerte raccolta nella frazione di *Villalta*, Comune di *Fagagna*

in denaro	Lire 3.50
in grenone venduto per	» 58.50
	Lire 62.00

Chi si deve dai Comuni inscrivere sulle liste elettorali commerciali? Tutti quelli che, secondo la legge organica delle Camere di Commercio esercitano commerci arti ed industrie, o sono capitani marittimi e sono sono inscritti oltre a ciò sulle liste elettorali politiche colla nuova legge elettorale politica. *C. di C.*

Concorsi internazionali del materiale e dei prodotti delle latterie in Francia. Il Consolato della Repubblica francese a Venezia fa conoscere ai produttori, mediante le Camere di Commercio del Regno, che quest'anno si terrà in Francia un *concorso speciale internazionale del materiale e dei prodotti delle latterie*, nella circostanza del concorso agricolo di Caen ed un altro simile ad Aurillac.

Il *primo* avrà luogo dal 9 al 17 giugno; il *secondo* dal 16 al 24 giugno.

Quelli che desiderassero di avere degli schiarimenti in proposito, possono rivolgersi al Consolato di Francia a Venezia, o se credessero anche alla Camera di Commercio. *C. di C.*

Per gli emigranti. Il Ministero dell'interno, a tutelare con efficaci provvedimenti gli interessi dei nostri agricoltori ed operai che dalla altrui speculazione sono condotti ad emigrare in paesi fuori d'Europa, ha disposto:

1. Tutti coloro che vogliono promuovere in Italia l'arruolamento di emigranti nei paesi fuori d'Europa, dovranno chiedere, di volta in volta, il preventivo assenso dal Ministero, presentandone specificata domanda di autorizzazione;

2. Il Ministero dell'interno, ove autorizzi l'arruolamento, ne avvertirà il prefetto della provincia in cui l'arruolamento deve seguire, informandolo delle precise condizioni sotto le quali l'arruolamento sarà stato concesso. Ed alla loro volta i prefetti ne avvertiranno le autorità di pubblica sicurezza, l'arma dei reali carabinieri, nonchè i sindaci dei Comuni nei quali dovrà seguire l'arruolamento, informandoli di tutte le condizioni sotto le quali la licenza è stata accordata;

3. I sindaci che permetteranno e tollereranno, nei rispettivi Comuni, l'arruolamento di individui o di famiglie senza che ne abbiano ottenuta la preventiva partecipazione, e rilasceranno di conseguenza passaporti all'interno, fogli di via ecc. saranno sottoposti alle più severe misure disciplinari e denunziati all'autorità giudiziaria, se concorreranno nel fatto gli estremi di un reato.

La protezione dei boschi — Interessi comunali. Venzone, 7 marzo 1883.

Mentre sino a ieri la stampa si occupò vivamente della necessità di rimboschire le montagne, mentre il Governo sta prendendo opportuni provvedimenti onde impedire il rinnovarsi delle disgrazie che funestarono alcune provincie del nostro Regno nell'autunno a. p., e mentre in diversi luoghi si studia se sia necessario aiutare la natura ed in quali modi, o lasciare che operi da sè facendo rigorosamente rispettare le piante, a Venzone succede l'opposto.

Se foste stato in mia compagnia in alcuna delle piccole escursioni che feci su questi monti durante l'inverno, avreste veduto a centinaia le persone recarsi colla mannaia nei boschi a far distruzione delle piante che tanto utili sono ad impedire le frane e a rallentare il corso delle acque. Quelli cui spetta la sorveglianza pare che se ne curino ben peco, giacchè la gente va e ritorna carica di legna con tutta comodità.

Troppo facilmente si è dimenticato che, in causa del disboscamento, nel 1879 la Venzonassa minacciò la borgata di Sottomonte, e quantunque la piena non abbia arrecato danno alle case, pure fu tanto nociva al paese da paragonarla a quella ultima del Tagliamento.

Chi siede sulle cose del paese dovrebbe chiamare all'ordine quello dei pubblici funzionari che non adempie al suo mandato, e fare in modo che la devastazione nei boschi, che si fa oggi su larga scala, venga impedita.

Così, l'autorità locale dovrebbe interessarsi perchè venisse una buona volta ricostituito il ponte sul rivolo Pisanda, che manca da parecchi anni; dovrebbe sollecitare il trasloco del cimitero fuori dell'abitato, chè non serve punto di decorazione finchè lo si tiene in paese; dovrebbe provvedere alla ricostruzione delle roste danneggiate dalle ultime piene e a rafforzare quelle che più sono esposte all'impeto delle onde e che non presentano sufficiente solidità. Ma altre volte accennammo a provvedimenti e sempre inutilmente. Però alla gran smania, all'ambizione di molti di noi di occupare pubbliche cariche, io vorrei che si sostituisse un poco della modestia di Numa Pompilio e di Cincinnato, e che, quando la volontà del paese chiama un individuo a reggere i pubblici negozii, questi si prestasse col massimo interessamento per il bene del paese che è poi quello dei cittadini. P.

Venzone, 7 marzo 1883.

Molti elogi fanno la stampa veneziana e i corrispondenti di Venezia ai giornali di altre città del delegato di P. S. in Mestre signor Teodoro De Colle di Udine.

Tempo fa venne assassinato in Mestre il sergente Gaetano Tosini.

Il processo istituitosi contro il soldato De Idda, imputato dell'assassinio, terminò coll'assoluzione di questo, gli indizi contro lui raccolti non essendo stati ritenuti abbastanza gravi.

Il De Colle istituì allora delle ricerche per conto suo e riuscì a raccogliere nuove prove di reità non solo a carico del De Idda, ma anche d'un altro soldato, certo Barcia, un'amante del quale aveva impegnato un anello già appartenuto all'assassinato Tosini.

Il De Colle, riuscito a provare luminosamente che il Barcia e il De Idda sono gli autori dell'assassinio, li denunciava come tali nuovamente all'autorità inquirente nel termine di 36 ore dopo pronunciato il verdetto di assoluzione.

Un corrispondente veneziano del *Secolo* scrive a questo proposito:

«Il De Colle destò, per questo splendido risultato, l'ammirazione di tutti; e pubblico e stampa sono concordi nel tributare una parola di elogio a questo

egregio funzionario, che in poche ore assicurava alla giustizia i rei di sì orrendo misfatto.

A Udine, a Venezia, a Mestre e di nuovo a Venezia il De Colle, quantunque giovane d'età (ha appena 27 anni) e di servizio, poichè da soli quattro anni si trova nella carriera, ha reso importanti servigi alla pubblica sicurezza e mi piace di segnalare il suo nome quale quello di uno dei pochi funzionari che fanno onore all'amministrazione a cui appartiene. »

P. S. Un dispaccio da Venezia oggi reca che il De Idda ed il Barcia (a cui falli un tentativo di fuga dalla prigione militare) finiranno col confessare il misfatto di cui sono imputati.

E sempre ubbriachi! Per opera dei vigili urbani vennero ieri accompagnati alla loro abitazione due ubbriachi, ritrovati in Via Mercatonuovo, e in Via Paolo Sarpi.

Interramento. Venne ieri interrato, d'ordine del Veterinario Municipale, un vitello, affetto da malattia contagiosa.

Contravvenzioni. Sempre per opera dei vigili urbani, vennero posti in contravvenzione due spazzini comunali per aver trascurato la spazzatura di una Via di questa città.

Teatro Minerva. Ieri a sera un bel teatro. Il sesso gentile numerosissimo. *I Rantzau* dei signori Erckmann e Chatrian incontrarono il favore generale e furono applauditissimi. Domani daremo la solita relazione.

—

Questa sera: Serata a beneficio dell'attore brillante Luigi Roncoroni, con il seguente spettacolo straordinario: 1. *Qui-pro-quo*, commedia in 1 atto di E. Girard — 2. *Federico I e Federico II*, scherzo comico in 1 atto di T. Pasetti, **nuovissimo per Udine** — 3. *Il Bugiardo*, capolavoro in 3 atti di C. Goldoni — 4. *Il casino di campagna*, scherzo comico in 1 atto di Kotzebue.

Per domani: Replica a richiesta generale *I Raulzau*, commedia di Ermkann-Chatrian.

Allo studio: *La Società che si diverte* di E. Pailleron.

NOTABENE

Un' eredità andata in fumo. Il ministero degli affari esteri con dispaccio indirizzato alla prefettura di Parma il 26 febbraio, dichiara che dalle informazioni assunte a mezzo della regia ambasciata italiana a Pietroburgo, risultano insussistenti le notizie divulgate dai giornali intorno ad una pretesa successione Bianchi in Russia, e che anzi rimane escluso che dal 1852 ad oggi un ufficiale di quel cognome abbia servito nell'esercito imperiale russo. Come già annunziammo, sulla fede de' giornali, l'eredità ammontava alla bagattella di 15 milioni, cosicchè tutti i Bianchi d'Italia si erano messi in orgasmo. Adesso possono calmarsi e non pensarci più. Bianchi avvisato, mezzo salvato.

Esposizione Nazionale di Torino nel 1884. Avviso ai produttori tardigradi. Col 1 aprile, a norma delle disposizioni regolamentari, scade il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla Mostra. Ci pensino coloro che con gli eterni « vedrò, pensero, provvederò » si lasciano sfuggire le occasioni, anchè le più importanti per l'interesse lor proprio e del paese. Sappiate intanto che la Commissione pei festeggiamenti, la quale dispone della somma di lire 300,000, senza contare i futuri sussidi del municipio e dei privati, va alacremente concertando il suo programma.

Venne già fissato di dare nel giorno detto dello Statuto 1884, una grande riproduzione storica delle feste ch'ebbero luogo nella prima domenica di giugno 1848, ed una spettacolosa gara dei pompieri di tutta Italia, che concorreranno all'estinzione di un colossale simulacro d'incendio, esprimentando i vari sistemi di salvataggio ora in uso. Molti altri progetti vanno ventilandosi, uno più meraviglioso dell'altro.

Avviso salutare. Il maggior numero delle Pastiglie proposte per guarire la tosse, toglie l'appetito perchè guasta lo stomaco per la esuberanza di zuccaro che dette pastiglie contengono. Chi non sa che questo zuccaro è immensamente irritante? Le sole pastiglie di More, preparate dal dott. Mazzolini di Roma senza zuccaro di sorta, e composte di polpe semplici e succhi vegetali innocui hanno un'azione refrigerante quasi specifica sull'organo vocale e sull'apparecchio respiratorio, perchè coartando i vasellini capillari di tali organi col loro principii tonici ed aciduli, v'impediscono il sorvecchio flusso del sangue primo momento dell'infiammazione e restituiscono la parte alla sua normalità.

Questa specialità si vende in iscatola da l. 1.50 in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento Chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni rimettere cent. 50 per spese di posta.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *G. Comessatti*. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Nuova scena nel serraglio di Roma. Roma 7. La polizia aveva già parecchi giorni permesso la riapertura del serraglio di belve feroci dove era accaduto il fatto del domatore Blanc è di sua figlia. Ieri sera il domatore Pernet, durante gli esercizi, venne assalito due volte da una leonessa che lo addentò alla gamba sinistra e lo rovesciò sul tavolato della gabbia.

Il disgraziato fu salvato dalla domatrice Nama che si scagliò sulla leonessa e riuscì a farle aprire le mascelle, dopo inauditi sforzi.

Quantunque gravemente ferito alla gamba e in una mano e non ostante che il pubblico gridasse: basta! basta! il domatore Pernet volle finire la rappresentazione.

Villaggio in fiamme. Scoppiò un grande incendio nel villaggio di Paternon, in Carinzia, vicino a Klagenfurt, di 600 abitanti. Il villaggio è quasi tutto in preda alle fiamme. Accorsero sul luogo pompieri e soldati da ogni parte, ma inutilmente.

Coccapieller e Lombroso. Coccapieller ha risposto nell'*Ezio II* al prof. Lombroso che nel libro pubblicato in questi giorni, *Due tribuni, studiati da un alienista*, ha preteso farlo passare per mattoide. L'articolo del Coccapieller è vivacissimo; dice al Lombroso che potrebbe incominciare dallo studiare sè stesso, che è un *alienista alienato*, ecc. Termina firmandosi: *il vostro mattoide* Francesco Coccapieller.

Cronaca bizantina. Annunciamo prima di tutto che anche a Udine si possono acquistare i numeri separati di questa elegantissima pubblicazione bimensile della casa Sommaruga e C. di Roma. Li vende il tabaccaio di Piazza Contarena.

Il n. 5. l'ultimo uscito reca: G. Carducci: *Un poeta d'amore* — Quattr'asterischi: *Per questo Cristo ebbi a farmi turco* — Curzio Antonelli: *Vilhelm Richard Wagner* — Errico Torrioli: *Note per la stor a di un uomo e di un asino* — Trubaldini: *Angelo Dall'Oca* — Augusto: *Sfumature milanesi* — G. Gabardi: *Salotti fiorentini* — Il sottoscritto: *Una nuova opera* — L'imbianchino: *Salotti romani* — Teodoro Serrao: *Fisonomie Spagnuole* — I L'Angelo e C. P.: *Ciò che si stampa.*

ULTIMO CORRIERE

Da Roma.

Roma 8. Dicesi che la camera comincierà le vacanze pasquali ai 15 di Marzo. Si prolungheranno sino ai 2 d'Aprile, affinchè i deputati abbiano agio di assistere alle feste di Livorno per il varo della *Lepanto*.

Furono diramate dal governo circolari a tutti gli Intendenti di finanza e alle Camere di commercio. In esse si contengono norme atte ad assicurare la piena regolarità per la prossima operazione del cambio della carta in metallo.

Minghetti, presidente della commissione per la perequazione fondiaria, chiese al ministro degli esteri che fornisca tutti i documenti riferentisi alla riforma analoga in Austria. Ciò fece specialmente allo scopo di studiare la questione dei libri tavolari.

Un giudizio della N. F. Presse.

Vienna 7. La *Neue Freie Presse* dedica un bellissimo articolo all'Italia per l'abolizione del corso forzoso mediante la ripresa dei pagamenti in effettivo che incomincierà dal 12 aprile.

Il giornale viennese chiama il ristabilimento della valuta italiana un vero trionfo dovuto anzi tutto a quel popolo generoso che in tutti i tempi ed in ogni circostanza si sobbarcò volonterosamente ai più nobili sagrifici patriottici, e seppe affrontare con animo tranquillo le più dure prove onde venne colpito il suo bel paese; quindi ad una serie di ottimi ministri, i quali miravano sempre al bene pubblico nè cercavano mai di sfruttare le nuove imposte allo scopo di effettuare dei progetti politici avventurieri; finalmente al bilancio dell'esercito che è relativamente inferiore di numero agli eserciti delle altre potenze.

Il giornale viennese conchiude dicendo: « E' molto meglio aver pochi soldati e ottime finanze che non un milione di combattenti con un *deficit* eterno ed un aggio elevato. »

Trame nihiliste.

Telegrafano da Leopoli, 6: Si assicura che il conte Tolstoi ha ricevuto una copia di una deliberazione del comitato nihilista di Nuova York, con cui, come primo provvedimento contro l'incoronazione dello czar, egli viene condannato a morte.

Infatti il conte è guardato a vista dalla polizia in causa delle continue minaccie dei nihilisti.

Corre voce che sia stato scoperto un nuovo attentato contro lo czar. I nihilisti si proponevano di ucciderlo, lanciando dei proiettili dall'alto della vòlta della cattedrale di Kasan durante l'ufficio divino.

Magiari e tedeschi.

Budapest 7. È molto commentato il discorso tenuto alla camera dal ministro dell'istruzione Trefort. Egli disse che una gran parte dei maestri elementari è incapace d'insegnare e che quindi occorre una riforma radicale nel personale docente (*sensazione.*)

Parlando poi dell'agitazione prodottasi in Germania contro l'obbligatorietà della lingua magiara nella Transilvania, il ministro soggiunse che, se i magiari devono apprendere il tedesco come lingua di coltura, è ben giusto che i sassoni della Transilvania apprendano il magiaro come lingua di Stato. Questo è l'unico mezzo per farne dei buoni ungheresi (*ilarità generale*).

TELEGRAMMI

Berlino 6. L'imperatore nominò il principe di Galles maresciallo prussiano. Il principe ripartirà mercoledì per Londra, e vi giungerà sabato.

Bukarest 7. La Camera approvò all'unanimità la spesa di 12 milioni per lavori di fortificazioni; la Commissione aveva portato il credito a 30 milioni, ma il ministero ne domandò la riduzione. Bratiano disse che sarebbe puerile di vedere in questo affare una intenzione aggressiva.

Berlino 7. La nomina del principe di Galles a generale feld-maresciallo prussiano, testè avvenuta per decreto dell'imperatore, offre argomento ai giornali per dedurne la conclusione d'una alleanza anglo-germanica in sostituzione alle cessate buone relazioni tra la Russia e la Germania.

Pietroburgo 7. Trepow si reca a Mosca in missione segreta. Accertasi che il ministro Wannowski si ritirerà fra breve perchè sfiduciato in seguito ai calcoli sbagliati riguardo la costruzione della ferrovia strategica di Brest. Dicesi che il cardinale Hohenlohe rappresenterà il papa all'incoronazione dello czar.

Parigi 7. I giornali dicono che il governo, basandosi sulla legge relativa agli attruppamenti sulla pubblica strada, proibirà il meeting sulla Spianata degli Invalidi.

Londra 7. La Rumania riprotestò energicamente contro le decisioni della conferenza danubiana.

Monaco (Baviera) 7. Il Re ieri visitò ufficialmente il principe Tommaso. Il Re era in uniforme e portava il collare dell'Annunziata. Il Re invitò il principe Tommaso ad un gran pranzo, a cui intervennero la famiglia reale, il ministro d'Italia, i ministri e le grandi cariche.

Parigi 7. La Commissione internazionale per la protezione della proprietà industriale si è riunita ieri al Ministero degli esteri. Challemel Lacour diede il benvenuto agli intervenuti; espose l'oggetto delle conferenze. Il delegato della Svezia rispose esprimendo la sua gratitudine verso la Francia, e la speranza di un felice risultato dei lavori. La Conferenza nominò a presidente Herischzoche che ringraziò.

La *Justice* dice che il paese deve agitarsi con tutti i mezzi legali per la revisione della costituzione e organizzare subito una lega a questo scopo.

Nuova York 2 (ritardato). È arrivato il postale *Australia* della Anchorline, proveniente da Napoli.

Belgrado 7. Tosi, ministro d'Italia, è gravemente ammalato.

Trieste 7. Nel decorso mese di gennaio furono sfrattati 45 cittadini esteri dalla Cisleitania. Fra questi trovansi lo studente in medicina Ermanno Jaron di Varsavia, d'anni 26, il pubblicista Giuseppe Tokarzewicz - Hodi da Bilok in Russia, d'anni 42 e lo studente in medicina Alessandro Zawadzki da Vilna nella Lituania, ai quali fu vietata la dimora nelle provincie austriache per ragioni di polizia dello Stato.

Budapest 7. L'Imperatore accordò l'impune rimpatrio agli ungheresi obbligati al servizio delle armi che si rifugiarono in Rumenia.

Parigi 7. Sono infondate le accuse contro Byrne: egli verrà probabilmente messo in libertà ancor oggi. Durante la presenza di Gladstone a Parigi, non si parlò della questione egiziana.

Pietroburgo 7. Un panico suscitato dolosamente nel Teatro di Nisci Nowgorod col grido: *al fuoco!* produsse nella folla uno spavento indescrivibile. Tutti si precipitarono alle uscite. Non si sa finora il numero dei morti; moltissime persone ebbero le costole rotte; una ragazza divenne pazza dallo spavento. Il panico fu suscitato apposta in seguito a una macchinazione contro la compagnia che recita a quel teatro.

MERCATI DI UDINE

8 marzo.

Granaglie.

Mercato debole in tutto.

Granoturco comm.e l. 11.50 12 a 13.
Lupini 2.a qualità l. 4 a 4.50.
Fagiuoli di pianura l. 18, 19, 20.
Segala l. 12.50
Castagne ordinarie l. 9 a 10
Id. inestate l. 13.

Sementi al kilo

Trifoglio l. 1.15, 1.25 a 1.40
Erba Spagna(medica) » —.90, 1.10 a 1.18
Altissima » 0.72, 0.80 a 1.—
Reghetta » 0.60, 0.65

Pollerie.

Polli d'India maschi l. 1.—, 1.15
» » femmine » 1.25, 1.35
Galline » 1.20, 1.30

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qualità l. 6.— a 7.—
Paglia da lettiera » 4.50 a -.—
Legna tagliate » 2.35 a 2.50
» in stanga » 2.15 a 2.30
Carbone l. 7.15; 7.80.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 7 marzo

Napol.	9.49.|—a 9.50|1.2	Ban. ger.	58.45 a 58.60
Zecch.	5.59.|-a 5.60|.—	Rend. au.	78.25 a 78.40
Londra	119.75 a 120.—	R. un. 4 pc.	88.|85 a —.—
Francia	47.30 a 47.50	Credit	314.— a 312.|—
Italia	47.20 a 47.45	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	47.25 a 47.30	R. it.	88.5|8 a 88.3|4

LONDRA, 6 marzo

Inglese	102.9|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	85.5|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 7 marzo

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90.15
Londra 3 mesi —.— — Francese a vista 100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.07 a 20.09
Bancanote austriache da 211.— a 211.50
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

PARIGI, 7 marzo

Rendita 3 0|0	82.32	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	115.99	Londra	25.24
» Ital.	89. 60	Italia	.1|4
Ferr. Lomb.	289.—	Inglese	102.2|8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.30
» Romane	—.—		

FIRENZE, 7 marzo

Nap. d'oro	20.10.|—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.10	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100.25	Credito it. Mob.	778.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.35.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 7 marzo

Mobiliare	314.60	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	145.—	Cambio Parigi	47.50
Ferr. Stato	341.50	» Londra	19.80
Banca Nazion.	831.—	Austriaca	78.65

BERLINO, 7 marzo

Mobiliare	549.50	Lombarde	251.—
Austriache	585.50	Italiane	90.20

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e Ing. Pellegrino

Sede **Torino** Via Nizza, N. 17
Succursale **Boves** (Cuneo)
ANNO XVI.

Prezzo del Seme Bachi per l'annata 1883

Cartoni originari giapponesi marca *Achita Cavagiri* . . . . . . L. 10.—
Cartoni originari giapponesi marca *Simamura* . . . » 9.—
Cartoni originari giapponesi marca *Sociale Bianchi* e *Verdi* » 8.—
per cadun cartone

Seme, confezionato col Sistema Cellulare selezionato.

1.a Riproduzione giapponese a bozzolo Verde . . . . L. 15.—
1.a Riproduzione giapponese a bozz. Bianco e Verde incroc. » 15.—
1.a Riproduzione Giapponese Bianco e Giallo nostrano incroc. » 15.—
Razza *Corsica* a bozzolo giallo » 18.—
Razza *Dalmazia* a bozz. giallo » 18.—
Razza *Brianzuola* a bozz. giallo » 18.—
Razza *Pirenei* Francia a bozzolo giallo . . . . » 18.—
Razza *Biona* Francia, Petit-Var, a bozzolo giallo . . . » 18.—
l'oncia di trenta grammi.

In Udine presso **C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13.**

Il dott. A. BIANCHETTI

Chirurgo dentista in Venezia

sarà fra breve in Udine, e non si fermerà che **soli otto giorni**, non potendo protrarre a lungo la sua assenza da Venezia.

Con altro avviso indicherà il recapito, e il giorno preciso dell'arrivo, onde coloro che ne abbisognano, possano **subito approfittarne.**

Si avvisano

I SIGNORI

BACHICULTORI

che per il prossimo allevamento 1883 sono vendibili presso la Ditta **Lombardini e Cigolotti** di **Udine** i seguenti semi, ai prezzi sottosegnati.

Cartoni **Achita Kavagiri** L. 8.50
id. id. **Minato** » 8.50
id. **Simamura** » 8.—
id. con altre marche scelte » 7.—
Seme cellulare di Ch. Lorgues del Var di Francia a bozzolo giallo, oncia di grammi 30 » 18.—
Seme cellulare a bozzolo verde o bianco » 14.—
Seme industriale verde » 8.—

Per il cellulare giallo si accettano commissioni anche a prodotto. Condizioni da convenirsi.

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cercato di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisono.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini
via Poscolle e Mercatovecchio

Nei magazzini

del Signor **GIO. BATT. DEGANI** fuori **Porta Aquileia** vicino alla Stazione della Ferrovia

DEPOSITO e VENDITA

Legna da ardere

(FAGGIO)

PREZZI:

Al magazzino di deposito:
In pezzi o borre al quintale L. 2.20
Spaccate . . . . » 2.30

In città (domicilio) franche dazio:
In pezzi o borre al quintale L. 2.55
Spaccate . . . . » 2.65

GROSSE PARTITE
A PREZZI DA CONVENIRSI.

Per commissioni rivolgersi anche al **Negozio** *in* **Città — Piazza S. Giacomo.**

SI RICERCA in affitto pel mese di maggio o giugno nella parte levante o mezzogiorno della città, **un'abitazione** composta di piepiano e I° piano con 7 od 8 locali, cortile oppure giardino.

UN AGENTE come contabile, che conosca la lingua tedesca.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

SAPONE INGLESE

per toelette

al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine* a sole lire **2.50.**

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina.)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi
Ancona — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Febbraio v. **POITOU** 3ª cl. fr. 210. - 3 marzo v. **EUROPA** 3ª cl. fr. 200 - 5 marzo il v. **POLCEVERA** 3ª cl. 180 - 12 marzo v. **FRANCE** 3ª cl. 200
22 marzo vapore **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 200 - 27 marzo vapore **SAVOJE** 3ª cl. fr. 200.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 2 Febbraio vapore ***CHATEAU-LAFITE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani*.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della societa persone aventi il cognome di *Pagliano,* e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

STRAORDINARIA AMMIRAZIONE

produce il **patentato Estratto d'inchiostro,** da poco tempo inventato e garantito libero di sostanze velenose.

Questo estratto è indispensabile per gli uffici, scrittoj, scuole e per viaggiare.

Un pezzetto di quest' inchiostro messo in tanta acqua quanta ne può contenere circa un anello da cucire, produce il miglior inchiostro copiativo possibile, il quale non ingrossa ne intacca o guasta le penne.

Con la doppia quantità di acqua si ottiene un inchiostro da scrivere superlativamente buono. 49

A. Pollak — Vienna *Neubangasse N. 70.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 31 Marzo partirà straordinariamente per **Rio-Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres**

il Vapore

ELISA ANNA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Compuny,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

Scatole Novità

6

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI° Esercizio di non mai falliti risultati

Istituzione Bacologica

SENZA PREMIO

Cirimbelli Emanuele

Allevamento 1883

36 QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi provenienti da riproduzioni ed allevamenti studiati ne' centri maggiori, cascine Lieta Speranza Fede Rinascente Indipendenza Stabilimento

Verde, Bianca, Giapponese puro ed incrociata, Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Frigorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis pei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse ricerca.

Usando la ferrovia Milano-Cremona smontare Casalbrettano distante kil. 6.

Usando la ferrovia Brescia-Cremona smontare Verolanuova distante kil. 6.

Indirizzi per telegrammi. — Cirimbelli Emanuele, Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mandamento Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire:

Solidità, moralità, attività ed attitudine.

NON PIU' MALE AI DENTI

26

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci